



COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO

Provincia di Padova

REGOLAMENTO DEL SISTEMA URBANO DI VIDEOSORVEGLIANZA

(Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 in data 5.08.2009)

AGOSTO 2008

REGOLAMENTO

Per tutto quanto non risulti dettagliatamente disciplinato nel presente documento, si rinvia a quanto disposto dal Codice in materia di protezione dei dati personali ed ai provvedimenti a carattere generale del Garante per la protezione dei dati personali sopra richiamati.

A tal fine ed in applicazione alla disciplina codicistica, si intende per:

“**trattamento**”, tutte le operazioni o complesso di operazioni, svolte con l’ausilio dei mezzi elettronici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l’organizzazione, la conservazione, la consultazione, l’elaborazione, la modificazione, la selezione, l’estrazione, il raffronto, l’utilizzo, l’interconnessione, il blocco, la comunicazione, l’eventuale diffusione, la cancellazione e la distruzione dei dati;

“**dato personale**”, qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente o associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, e rilevati con trattamenti di immagini effettuati attraverso l’impianto di videosorveglianza;

“**titolare del trattamento**”, l’Ente Comune di San Giorgio in Bosco, nelle sue articolazioni interne, cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali;

“**responsabile del trattamento**”, la persona fisica, legata da rapporto di servizio al titolare e preposto dal medesimo al trattamento dei dati personali;

“**incaricati del trattamento**”, le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile;

“**interessato**”, la persona fisica, la persona giuridica, l’ente o l’associazione cui si riferiscono i dati personali;

“**comunicazione**”, il dare conoscenza dei dati personali a soggetti determinati diversi dall’interessato, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;

“**diffusione**”, il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;

“**dato anonimo**”, il dato che, in origine, a seguito di inquadratura, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;

“**blocco**”, la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione del trattamento;

“**banca di dati**”, il complesso organizzato di dati personali formatosi presso la sala di controllo e trattato esclusivamente mediante riprese video che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, riguardano i soggetti ed i mezzi di trasporto che transitano nell’area interessata.

Quanto sopra premesso,

nel ricordare che il Garante per la protezione dei dati personali si è già espresso circa l’ammissibilità del trattamento di dati personali mediante sistemi di videosorveglianza, ai sensi dell’articolo 13 del D. Lgs. 196/2003, si forniscono le seguenti informazioni:

L’attività di videosorveglianza è svolta per le seguenti finalità: **tutela del patrimonio e controllo del traffico** e sono quelle rispondenti alle funzioni istituzionali demandate all’ente, in particolare dal D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, dalla legge 7 marzo 1986, n. 65 sull’ordinamento della Polizia Locale, nonché dallo Statuto e dai regolamenti comunali e secondo i limiti sanciti dalla legge 31 dicembre 1996, n. 675 e disposizioni correlate.

La possibilità di avere in tempo reale dati e immagini costituisce uno strumento di prevenzione e di razionalizzazione dei compiti che la Polizia Locale svolge quotidianamente.

L’impianto di videosorveglianza, in estrema sintesi, ha lo scopo di:

controllare determinate aree ad elevato rischio sicurezza;

strumento attivo di protezione civile sul territorio;

identificazione, in tempo reale, di ingorghi di traffico per consentire il pronto intervento della Polizia Locale;

prevenzione di atti di vandalismo e danneggiamento agli immobili; in sostanza di tutela del patrimonio;

assicurare maggiore sicurezza ai cittadini.

Con questi scopi si vogliono tutelare le fasce più deboli della popolazione e cioè bambini, giovani e anziani, garantendo quindi un certo grado di sicurezza negli ambiti circostanti le scuole, i parchi e le piazze pubbliche, i percorsi a rischio sicurezza e contemporaneamente il patrimonio del Comune stesso e della cittadinanza.

Il sistema, meglio descritto nel “Documento delle scelte” consiste di una centrale operativa con funzioni di controllo e supervisione collocata presso il Comando della Polizia Locale, di un server per la registrazione delle immagini collocato presso la medesima centrale operativa e da un insieme di punti di ripresa costituiti da telecamere fisse e/o telecontrollabili.

Le immagini video riprese dalle telecamere sono trasmesse alla Centrale Operativa tramite una infrastruttura di rete geografica di tipo proprietario dedicato esclusivamente a questo servizio, in fibra ottica e/o wireless, con trasmissione di tipo digitale ed encription dei dati.

Il sistema non è collegato ad altri sistemi né ad alcuna rete pubblica di telecomunicazioni. Non è quindi accessibile da altre periferiche oltre alla Centrale Operativa.

Presso la centrale operativa è possibile visualizzare le immagini di tutte le telecamere, brandeggiare (in orizzontale ed in verticale) e zoomare le telecamere. In caso di stretta necessità sarà anche possibile visualizzare le registrazioni delle telecamere stesse.

Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: registrazione su hard disk delle immagini video provenienti dalle telecamere sul territorio comunale.

I dati trattati interessano pertanto soggetti e/o mezzi di trasporto che transiteranno nelle aree videosorvegliate.

Le immagini verranno conservate per un massimo di ventiquattro (24) ore successive alla registrazione sul server di registrazione posizionato presso il Comando della Polizia Locale di San Giorgio in Bosco In Piazza Manzoni N. 2, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione in relazione a festività o chiusura di uffici, nonché nel caso in cui si debba aderire ad una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria.

Un eventuale allungamento dei tempi di conservazione sarà valutato come eccezionale e comunque in relazione alla necessità derivante da un evento già accaduto o realmente imminente, oppure alla necessità di custodire o consegnare una copia specificamente richiesta dall'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria, in relazione ad un'attività investigativa in corso, **casi per i quali viene stabilito un termine massimo di centosessantaotto (168) ore.**

Il sistema impiegato è programmato in modo da operare al momento prefissato la **cancellazione automatica delle immagini**, con modalità tali da rendere non riutilizzabili i dati cancellati.

In caso di cessazione di un trattamento, per qualsiasi causa, i dati personali saranno distrutti.

I dati personali oggetto di trattamento sono:

trattati in modo lecito e secondo correttezza;

raccolti e registrati per le finalità di cui al precedente art. 1 e resi utilizzabili in altre operazioni del trattamento a condizione che si tratti di operazioni non incompatibili con tali scopi, esatti e, se necessario, aggiornati;

raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;

- a) conservati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario al soddisfacimento delle finalità istituzionali dell'impianto, per le quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati ed in ogni caso pari al periodo di tempo stabilito dal precedente art. 4.

1. I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi presso la sala controllo del Comando della Polizia Locale, dove è custodito il server con l'hard disk per la videoregistrazione digitale.

A questi locali può accedere, oltre il Sindaco in qualità di titolare del trattamento, o suo delegato, solo ed esclusivamente il responsabile e gli incaricati del trattamento, indicati ai successivi art. 11 e 12, istruiti sull'utilizzo dell'impianto e sul trattamento dei dati.

Previa presenza del responsabile del trattamento, o incaricato da Lui delegato, è ammesso l'accesso anche alla ditta autorizzata per eventuali interventi di manutenzione.

La sala di controllo è sistematicamente chiusa a chiave ed è ubicata in locali non accessibili al pubblico nella parte adibita al controllo.

L'utilizzo di un sistema di videoregistrazione digitale impedisce la rimozione accidentale di supporti rimovibili (cassette a nastro o dischi magnetici) su cui sono memorizzate le immagini.

I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetto di diffusione, salvo espressa richiesta dell'autorità giudiziaria o della polizia giudiziaria in relazione ad un'attività investigativa in corso.

La comunicazione dei dati personali da parte del Comune di San Giorgio in Bosco a favore di soggetti pubblici è ammessa quando è prevista da una norma di legge o regolamento.

In mancanza di tale norma, la comunicazione è ammessa quando è comunque necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali e può essere iniziata se è decorso il termine di cui all'art. 39, comma 2, del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Non si considera comunicazione la conoscenza dei dati personali da parte delle persone incaricate ed autorizzate per iscritto a compiere le operazioni del trattamento dal titolare o dal responsabile e che operano sotto la loro diretta autorità.

Il titolare del trattamento dei dati mediante visione e registrazione delle immagini delle telecamere è il Comune di San Giorgio in Bosco nella persona del Sindaco e legale rappresentante pro-tempore.

Il titolare deve rispettare pienamente quanto previsto, in tema di trattamento dei dati personali, dalle leggi vigenti, ivi incluso il profilo della sicurezza per impedire appropriazioni o usi indebiti dei dati.

Il responsabile del trattamento è il **Comandante della Polizia Locale del Comune di San Giorgio in Bosco**, domiciliato in ragione delle funzioni svolte presso il Comando della Polizia Locale in Piazza Manzoni, 1.

Il responsabile procede al trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal titolare il quale, anche tramite verifiche periodiche, vigila sulla puntuale osservanza delle presenti disposizioni.

Il responsabile del trattamento dovrà attuare tutte le precauzioni di natura tecnica, procedurale ed organizzativa per garantire il rispetto di trattamento secondo la legge e le misure di sicurezza per impedire usi impropri dei dati.

In particolare, dovrà individuare gli eventuali settori di ripresa delle telecamere che possono insistere su aree private, ad elevato rischio di violazione della privacy, e provvedere al loro oscuramento di ripresa.

Il responsabile vigila sull'utilizzo dei sistemi e sul trattamento delle immagini e dei dati in conformità agli scopi perseguiti dal Comune e alle altre disposizioni normative che disciplinano la materia ed in particolare alle eventuali disposizioni impartite dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Egli custodisce le chiavi dell'armadio destinato alla conservazione delle registrazioni nonché le password per l'utilizzo del sistema.

Il Responsabile della gestione e del trattamento impartisce idonee istruzioni atte ad evitare assunzioni o rilevamento di dati da parte delle persone autorizzate all'accesso per le operazioni di manutenzione degli impianti.

Il responsabile del trattamento potrà tenere un registro dell'impianto dove annotare gli accessi al sistema, i dati eventualmente assunti e quant'altro ritenga di annotare. Il tutto da lui sottoscritto.

2. **Gli Incaricati del trattamento** verranno nominati con specifici atti di nomina, **e quindi autorizzati ad utilizzare gli impianti e a visionare le registrazioni, nei casi in cui sia indispensabile per gli scopi perseguiti; gli stessi sono scelti tra** i soggetti di seguito individuati, in servizio presso il Corpo di Polizia Locale di San Giorgio in Bosco:

Comandante *pro-tempore* della Polizia Locale;

Agenti di Polizia Locale in servizio effettivo presso il Comando della Polizia Locale;

Agenti di Polizia di Stato del Commissariato di P.S./ Questura di Padova;

Carabinieri in Servizio nel locale Comando di Tombolo.

A ciascun incaricato verrà assegnata una password di accesso, della quale è responsabile per la custodia, conservazione e assoluta riservatezza.

Gli incaricati del materiale trattamento devono elaborare i dati personali ai quali hanno accesso, attenendosi scrupolosamente alle istruzioni del titolare o del responsabile.

Nello svolgimento della attività, volta alla prevenzione dei crimini e tutela del patrimonio tramite il sistema di videosorveglianza, gli incaricati devono scrupolosamente osservare i principi di liceità, necessità e proporzionalità, limitando i dettagli delle immagini alle reali necessità, predisponendo eventuali automatismi di ripresa (tour e/o preposizionamenti) avendo cura di evitare luoghi ed accessi privati, luoghi di lavoro, luoghi di culto, alberghi, ospedali, ecc.

Gli incaricati sono obbligati a non effettuare riprese di dettaglio dei tratti somatici delle persone, che non siano funzionali alle finalità istituzionali dell'impianto attivato.

L'accesso alle immagini registrate deve essere effettuato esclusivamente in caso di eventi criminosi o di danni al patrimonio comunale.

In nessun caso, i dati trattati, devono essere diffusi o comunicati a terzi, salvo che si tratti di indagini giudiziarie o di polizia.

La mancata osservanza degli obblighi previsti al presente articolo comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari e, nei casi previsti dalla normativa vigente, di sanzioni amministrative oltre che l'avvio degli eventuali procedimenti penali.

Ai fini dell'efficienza e manutenzione degli impianti, il Comune di San Giorgio in Bosco può avvalersi di collaborazione esterna per prestazioni strumentali e subordinate alle scelte del titolare del trattamento.

Nel rispetto dei principi fondamentali sanciti dalla legge 31 dicembre 1996, n. 675 a tutela della riservatezza delle persone rispetto al trattamento dei dati personali, applicabile anche alle attività di videosorveglianza, ed in particolare di quello della pertinenza e non eccedenza dei dati trattati rispetto agli scopi perseguiti, le telecamere sono state installate in modo tale da limitare l'angolo visuale delle riprese, evitando, quando non indispensabili come nell'ipotesi di cui al successivo punto, immagini dettagliate, ingrandite o dettagli non rilevanti, per non consentire la ripresa dei tratti somatici delle persone e di qualunque altro dettaglio idoneo alla loro identificazione.

E' comunque vietato divulgare o diffondere immagini, dati e notizie di cui si è venuti a conoscenza nell'utilizzo degli impianti, nonché procedere a qualsiasi ingrandimento delle immagini al di fuori dei casi regolati dal presente regolamento.

I dati raccolti per determinati fini (ad esempio ragioni di sicurezza, tutela del patrimonio) non possono essere utilizzati per finalità diverse o ulteriori (ad esempio pubblicità, analisi dei comportamenti di consumo) salvo le esigenze di polizia e di giustizia.

E' vietato utilizzare le immagini che anche accidentalmente dovessero essere assunte per finalità di controllo anche indiretto sull'attività professionale dei dipendenti, secondo il disposto dell'art. 4 della legge 20 maggio 1970, n. 300 (Statuto dei Lavoratori) e ferma restando la procedura prevista dal medesimo articolo.

Ove dovessero essere rilevate immagini di fatti identificativi di ipotesi di reato o di eventi rilevanti ai fini della sicurezza pubblica o della tutela ambientale e del patrimonio, l'incaricato della videosorveglianza provvederà a darne immediata comunicazione agli organi competenti.

In tali casi, in deroga alla puntuale prescrizione delle modalità di ripresa di cui al precedente articolo, l'incaricato procederà agli ingrandimenti della ripresa delle immagini strettamente necessari e non eccedenti allo specifico scopo perseguito ed alla registrazione delle stesse su supporti ottici.

Della eventuale attività di duplicazione dei dati registrati su supporto ottico, dovrà essere redatto apposito verbale.

Alle informazioni raccolte ai sensi del presente articolo possono accedere solo gli organi di Polizia e l'Autorità Giudiziaria.

L'apparato di videosorveglianza potrà essere utilizzato anche in relazione ad indagini di Autorità Giudiziaria, di organi di Polizia o di Polizia Locale.

Nel caso in cui gli organi di Polizia, nello svolgimento di loro indagini, necessitino di avere informazioni ad esse collegate che possono essere contenute nelle riprese effettuate, possono farne richiesta scritta e motivata indirizzata al Responsabile della gestione e del trattamento dei dati.

In ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, in particolare, dietro presentazione di apposita istanza, ha diritto:

di conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;

di essere informato sugli estremi identificativi del titolare e del responsabile oltre che sulle finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;

di ottenere, a cura del responsabile, senza ritardo e comunque non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta:

1. la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano e la comunicazione in forma intelligibile dei medesimi dati, nonché l'indicazione della loro origine, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, delle modalità e delle finalità su cui si basa il trattamento; la richiesta non può essere inoltrata dallo stesso soggetto se non sono trascorsi almeno novanta giorni dalla precedente istanza, fatta salva l'esistenza di giustificati motivi;
2. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
3. di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

Per ciascuna delle richieste di cui sopra può essere chiesto all'interessato, ove non risulti confermata l'esistenza di dati che lo riguardano, un contributo spese, non superiore ai costi effettivamente sopportati e comprensivi dei costi del personale, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Le suddette istanze possono essere trasmesse al titolare o al responsabile del trattamento, anche mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica; costoro dovranno provvedere in merito entro e non oltre trenta giorni.

Quando la richiesta riguarda l'esercizio dei diritti di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, del D. Lgs. 196/2003, la stessa può essere formulata anche oralmente e in tal caso è annotata sinteticamente a cura dell'incaricato o del responsabile.

Nell'esercizio dei diritti di cui all'articolo 7 del predetto decreto legislativo, l'interessato può conferire, per iscritto, delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da una persona di fiducia.

La richiesta può essere rinnovata, salva l'esistenza di giustificati motivi, con intervallo non minore di novanta giorni.

Nel caso di esito negativo all'istanza di cui sopra, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente e nei termini previsti.

I diritti di cui al presente articolo riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.

L'identità dell'interessato è verificata sulla base di idonei elementi di valutazione anche mediante atti o documenti disponibili o esibizione o allegazione di copia di un documento di riconoscimento. La persona che agisce per conto dell'interessato esibisce o allega copia della procura, ovvero della delega sottoscritta in presenza di un incaricato o sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento dell'interessato. Se l'interessato è una persona giuridica, un ente o un'associazione, la richiesta è avanzata dalla persona legittimata in base ai rispettivi statuti od ordinamenti.

Il Comune di San Giorgio in Bosco, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, ha provveduto ad affiggere un'adeguata segnaletica permanente nelle aree in cui sono concretamente posizionate le telecamere attraverso appositi avvisi recanti la dicitura:

“AREA/TERRITORIO VIDEOSORVEGLIATA/O – LA REGISTRAZIONE E' EFFETTUATA DALLA POLIZIA LOCALE PER FINALITA' DI SICUREZZA E TUTELA DEL PATRIMONIO – ART. 13 DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (D. Lgs. 196/2003).

Il Comune di San Giorgio in Bosco, nella persona del responsabile del trattamento, si obbliga a comunicare alla comunità cittadina l'avvio del trattamento dei dati personali, con l'attivazione dell'impianto di videosorveglianza, l'eventuale incremento dimensionale dell'impianto e l'eventuale successiva cessazione per qualsiasi causa del trattamento medesimo, con un anticipo di giorni dieci, mediante l'affissione di appositi manifesti informativi e/o altri mezzi di diffusione locale.

In caso di cessazione, per qualsiasi causa, del presente trattamento i dati personali saranno distrutti.

Per tutto quanto attiene ai profili di tutela amministrativa e giurisdizionale si rinvia integralmente a quanto previsto dagli art. 141 e seguenti del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

In sede amministrativa, il responsabile del procedimento ai sensi e per gli effetti degli artt. 4-6 della legge 7 agosto 1990, n. 241 è il responsabile del trattamento dei dati personali così come individuato sopra.

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo pretorio; copia dello stesso può essere richiesta presso il titolare ed il responsabile del trattamento dei dati.

Il medesimo avviso potrà essere integrato o modificato con successivo provvedimento, in caso di variazione delle condizioni di applicazione.